

VIBO VALENTIA

di GIANLUCA PRESTIA

VIBO VALENTIA - Come se già non ci fossero abbastanza problemi. E infatti la terza legge di Murphy recita: «Se qualcosa può andar male, lo farà».

Sì, perché oltre all'emergenza legata al Covid-19, in questi giorni la città capoluogo e le frazioni sono alle prese con un'altra odiosa situazione: quella degli incivili. I "lordazzi seriali" infatti stano agendo quasi del tutto indisturbati nonostante il divieto di uscire di casa se non per le urgenze previste dal decreto ministeriale. Ma qualcuno, anzi più d'uno, ha pensato bene di aggiungere ulteriori difficoltà ad una situazione già, di per sé, particolarmente critica, abbandonando chili e chili di rifiuti nel cen-

Il problema ora sono anche i rifiuti

Numerosi gli incivili che trasformano la città in una discarica

tro abitato; non solo la parte storica ma anche le periferie. E così, oltre all'emergenza Coronavirus Vibo e le frazioni si trova fronteggiare quella igienico-sanitaria.

Tant'è che anche ieri il sindaco Maria Limardo è dovuto intervenire sui suoi canali social per richiamare la cittadinanza insofferente alle regole del vivere civile al senso di responsabilità che, evidentemente, fatica ad attecchire. A questo ha disposto la pulizia e l'igienizzazione di vaste aree del capoluogo e di altre zone trasformate



I rifiuti nel centro storico di Vibo

in discariche a cielo aperto.

Problema risolto? Macché. Appena poche ore dopo la rimozione della spazzatura ecco che i "lordazzi seriali" sono tornati nuovamente a colpire nelle stesse zone. «Questi "cittadini" quando impareranno l'educazione?», si è domandato con una velata nota di sarcasmo il capo dell'amministrazione comunale, sottolineando poi che «gli operatori della ditta Dusty prima di raccogliere il rifiuto lo igienizzano per la massima sicurezza».

Ma questo, come detto, non è

bastato a folgorare certi individui sulla via di Damasco: e così la scena si è ripetuta, mandando su tutte le furie il massimo inquilino di palazzo "Razza": «In tempo reale si sono materializzati i primi sacchetti - ha denunciato - Nemmeno il tempo di pulire queste zone. È una guerra che non vinceremo mai se non cambiamo la mentalità di queste persone. Mettiamo le telecamere da una parte e gettano i rifiuti dall'altra, e dire che abbiamo la raccolta porta a porta».

Quindi, da Maria Limardo un appello in questo momento di particolare delicatezza ai cittadini perbene: «Aiutateci a diffondere un po' di senso civico altrimenti non ne usciremo più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA